

→ **Distrutte dalle bombe** 215mila morti. Mai gli Usa si sono scusati per le vittime civili

→ **«Sarò onorato** di visitarle da Presidente», ma non potrà farlo la prossima settimana

# Hiroshima e Nagasaki, per la prima volta la visita di un presidente americano

Sarà il primo presidente Usa in carica a visitare Hiroshima e Nagasaki, le due città giapponesi distrutte da bombe atomiche americane. Parola di Barack Obama. Sarà il benvenuto, affermano i sindaci delle due città.

**ENRICO GIANNETTI**

ROMA

Barack Obama ha espresso il desiderio di visitare durante il suo mandato Hiroshima e Nagasaki, le due città giapponesi distrutte da bombe atomiche americane. Nessun presidente degli Stati Uniti in carica lo ha mai fatto prima. Durante un'intervista trasmessa dalla televisione pubblica *Nhk*, Obama ha dichiarato che non avrà «purtroppo la possibilità» di recarsi in queste due città durante la sua breve visita in Giappone, venerdì e sabato. «Il ricordo di Hiroshima e Nagasaki è ancorato nella memoria del mondo e sarei onorato di avere l'occasione di visitare queste città durante la mia presidenza», ha detto.

**RICORDO INDELEBILE**

L'esercito statunitense sganciò la prima bomba atomica della storia su Hiroshima (ovest) il 6 agosto 1945, quindi un secondo ordigno tre giorni dopo su Nagasaki (sudovest). Il Giappone ha annunciato la sua resa il 15 agosto. Complessivamente 140mila morti furono accertati a Hiroshima e 75mila a Nagasaki. Gli Stati Uniti non hanno mai presentato le loro scuse per le vittime innocenti e nessun presidente americano in carica si è recato in queste città. Jimmy Carter ha visitato Hiroshima ma dopo aver lasciato la Casa Bianca e Richard Nixon lo fece da privato cittadino nel tempo trascorso tra la carica di vicepresidente e quando fu eletto presidente. Secondo un recente sondaggio, sei americani su dieci continuano a pensare che il loro Paese abbia avuto ragione a sganciare bombe atomiche sul Giappone. Durante un discorso ad aprile a Praga, Obama ha invocato un mon-



Foto Reuters

Il presidente Obama e la moglie si avviano al funerale dei militari uccisi a Fort Hood, Texas

do denuclearizzato, suscitando un'ondata di speranza fra gli abitanti di Hiroshima e Nagasaki, che lo hanno invitato a visitare la loro città. Secondo gli organi di informazione, il presidente americano potrebbe effettuare questo viaggio a margine del vertice della cooperazione economica Asia-Pacifico (Apec) che si terrà alla fine dell'anno prossimo a Yokohama (sud di Tokyo).

**BENVENUTO MR. PRESIDENT**

Hiroshima e Nagasaki danno il benvenuto «dal più profondo del cuore» al proposito espresso da Barack Obama di visitare le due città vittime dell'olocausto nucleare durante il suo mandato. In una nota congiunta, i

sindaci di Hiroshima, Tadatashi Akiba, e di Nagasaki, Tomihisa Tagami, auspicano che «la storica visita possa avvenire il più presto possibile». «Diamo il benvenuto, dal più profondo del cuore, alle parole del presidente Obama. Hiroshima e Nagasaki - commentano i due primi cittadini - hanno finora sempre sperato che potesse fare la sua visita e vedere la realtà delle zone bombardate». L'auspicio è che il presidente americano «metta in campo la sua leadership per un mondo senza armi nucleari». Le due città nutrono «la speranza che la visita di Obama si possa realizzare il più presto possibile, perché siamo certi che facendo questa visita storica potrà dare nuo-

**IL CASO**

**Sanità, Obama ricorda: sull'aborto scelgono le donne**

**WASHINGTON** ■ Non piace al presidente Barack Obama la formulazione dell'emendamento sull'aborto alla riforma della sanità approvata sabato scorso dalla Camera. «Questa è una legge sulla riforma sanitaria, non una legge sull'aborto», ha detto Obama in una intervista alla *Abc*: «Bisogna fare altro lavoro per evitare di cambiare lo status quo» sull'aborto. Da un lato, ha detto Obama «cerchiamo di non cambiare un principio acclarato da tempo, che fondi federali non possono essere usati per finanziare aborti», dall'altra occorre garantire «che non restringiamo le scelte di assicurazione sanitaria delle donne» dal momento che la promessa iniziale dell'amministrazione è sempre stata che «se sei soddisfatto dell'assicurazione che hai non verrà cambiata». Prima di varare la riforma la Camera ha introdotto un emendamento per ottenere il voto dei moderati in cui si blocca l'uso di fondi federali per «qualsiasi piano di assistenza sanitaria che includa il rimborso di spese per l'aborto» tranne nel caso di stupro, incesto o se è in pericolo la vita della donna incinta.

va luce allo spirito di riconciliazione delle persone sopravvissute, realizzando il grande passo per creare un futuro migliore».

Per quanto riguarda il suo imminente viaggio in Asia, Obama affronterà con i diversi leader che incontrerà tutti i temi più importanti oggi sul tavolo della politica internazionale, dai programmi nucleari di Iran e Corea del Nord al trattato di non-proliferazione con la Russia, dall'impegno in Afghanistan e Pakistan alle trattative in corso in vista della grande conferenza sul clima in programma a dicembre a Copenaghen. Lo ha detto lo stesso presidente Usa in un'intervista all'agenzia britannica *Reuters*. ♦